

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE  
E DELLA TRASPARENZA**

**2018-2020**

Adottato in data 21/03/2019 con Deliberazione del Consiglio Direttivo numero 29

per integrazione alla Deliberazione del Consiglio Direttivo numero 68 del 18 luglio 2018

**INDICE**

|  |         |
|--|---------|
| <b>1. Premessa</b>   | pag. 3  |
| <b>2. Quadro normativo di riferimento</b>  | pag. 4  |
| <b>3. Predisposizione e adozione del PTPCT</b>   | pag. 5  |
| <b>4. Definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza</b>  | pag. 6  |
| <b><u>Sezione I Anticorruzione</u></b>   | pag. 7  |
| <b>5. Struttura della Sezione I-Anticorruzione</b>   | pag. 8  |
| <b>6. Elenco dei reati</b>   | pag. 8  |
| <b>7. Metodologia seguita per la predisposizione del piano</b>   | pag. 9  |
| 7.1 Analisi del contesto esterno ed interno  | pag. 11 |
| 7.1.1 Contesto esterno   | pag. 11 |
| 7.1.2 Contesto interno   | pag. 11 |
| 7.2 Valutazione del rischio  | pag. 12 |
| 7.2.1 Identificazione delle aree di rischio  | pag. 12 |
| 7.2.2 Analisi del rischio  | pag. 16 |
| 7.2.3 Ponderazione del rischio   | pag. 19 |
| 7.3 Trattamento del rischio  | pag. 20 |
| 7.3.1 Identificazione delle misure   | pag. 20 |
| 7.3.2 Programmazione delle misure  | pag. 20 |
| 7.4 Monitoraggio del piano da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza      | pag. 21 |
| 7.5 Comunicazione e informazione   | pag. 21 |
| <b>8. Misure obbligatorie</b>  | pag. 21 |
| 8.1. Misure specifiche   | pag. 25 |
| <b>9. Compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza e degli altri soggetti</b> |         |
| pag. 25  |         |
| <b>10. Struttura con funzione analoghe all'OIV</b>   | pag. 27 |
| <b>11. Mappatura, analisi e valutazione dei rischi</b>   | pag. 27 |
| <b>12. Vigilanza su Enti controllati</b>   | pag. 28 |
| <b>Allegato 1 “Analisi e valutazione dei rischi”</b>   |         |
| Allegato 1   |         |
| <b><u>Sezione II Trasparenza</u></b>   | pag. 29 |
| <b>13. Struttura della Sezione II-Trasparenza</b>  | pag. 30 |
| <b>14. Individuazione Responsabili</b>   | pag. 30 |
| <b>Allegato 2 “Elenco degli obblighi di pubblicazione vigente”</b>   | pag. 32 |
| <b>15. Trasmissione dati</b>   | pag. 49 |

## 1 . PREMESSA

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito anche denominato “PTPCT”) è il documento programmatico del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Alessandria (di seguito denominato anche “Collegio”) che definisce la strategia di prevenzione della corruzione. Oltre che adempimento ad un obbligo di legge, l’adozione del Piano costituisce anche un efficace strumento per la diffusione della cultura della legalità e dell’integrità all’interno del Collegio.

Nel corso degli anni il Collegio ha portato avanti un’intensa attività di aggiornamento, affinamento ed implementazione del Piano. Nel presente Piano vengono confermate alcune delle principali scelte metodologiche di carattere generale, contenute nei Piani precedenti, e viene elaborata una nuova metodologia di analisi del rischio di corruzione, attraverso una nuova e più dettagliata mappatura - calibrata in relazione al contesto amministrativo dell’Ente - delle Aree di rischio e dei relativi processi, seguendo le indicazioni fornite dall’ANAC nel PNA 2015 (Determinazione ANAC n. 12 del 28/10/2015 recante “Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”) e nel PNA 2016 (Delibera ANAC 03/8/2016 n. 831 recante “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”).

Il presente Piano contiene:

- 1) L’individuazione delle attività a più elevato rischio di corruzione;
- 2) la previsione di misure di prevenzione di tale rischio;
- 3) l’individuazione degli obblighi di vigilanza sull’osservanza e sul funzionamento del Piano (monitoraggio- comunicazione);
- 4) l’individuazione degli obblighi di trasparenza.

L’Organo politico è stato coinvolto anche nella formazione e attuazione dell’attuale Piano ed allo stesso il Piano è stato sottoposto per l’esame preventivo e per la successiva adozione.

## 2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Nella redazione del presente PTPCT si sono tenute in considerazione le seguenti disposizioni:

- legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
- decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconfondibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015 recante “Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. Whistleblower)”;
- delibera ANAC n. 1134 dell’8 novembre 2017 recante “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;
- determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 “Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”;
- decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in materia di Contratti Pubblici, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, con il quale sono stati individuati, tra l’altro, i compiti dell’ANAC nella vigilanza, nel controllo e nella regolarizzazione dei contratti pubblici anche al fine di contrastare illegalità e corruzione;
- decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

- delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 recante “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”;
- determinazione ANAC n. 833 del 3 agosto 2016 recante “Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell’ANAC in caso di incarichi inconferibili e incompatibili”;
- delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 recante “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5 co. 2 del D.Lgs. 33/2013”;
- delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 recante “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione dei informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016”.
- delibera ANAC n. 1208/2017 del 22 novembre 2017 recante “Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione”
- legge n. 179 del 30 novembre 2017 recante “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”.

### **3. PREDISPOSIZIONE E ADOZIONE DEL PTPCT**

Come detto, il D.Lgs. n. 97/2016, nel modificare il D.Lgs. n. 33/2013 e la L. n. 190/2012, ha fornito ulteriori indicazioni sul contenuto del PTPCT. In particolare, il Piano assume un valore programmatico ancora più incisivo, dovendo necessariamente contenere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall’Organo di indirizzo. Nel caso di specie, al successivo punto 4 sono riportati gli obiettivi strategici stabiliti, per la durata del mandato consiliare, dall’Organo politico del Collegio.

L’elaborazione del PTPCT presuppone, dunque, il diretto coinvolgimento dell’Organo di vertice del Collegio in ordine alla determinazione delle finalità da perseguire per la prevenzione della corruzione, decisione che è elemento essenziale e indefettibile del Piano stesso.

Altro contenuto essenziale del PTPCT riguarda la definizione delle misure organizzative per l’attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza.

Il Presente Piano contiene, nell'apposita “Sezione II – Trasparenza”, anche le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente.

In essa sono chiaramente identificati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni.

#### **4 . DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA**

L'art. 1, comma 8 della Legge n. 190/2012 stabilisce che è l'organo politico a definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario del presente Piano.

In proposito il Consiglio del Collegio ha definito i seguenti obiettivi strategici:

- Individuare le fasi di maggior rischio di corruzione;
- Monitorare le fasi in cui si possono manifestare casi di corruzione;
- Rendere il Collegio il più trasparente possibile attraverso la corretta pubblicazione dei dati ed il controllo degli stessi da parte del responsabile della Trasparenza.

**SEZIONE I ANTICORRUZIONE**

## **5 . STRUTTURA DELLA SEZIONE I- ANTICORRUZIONE**

Il Piano definisce un programma di attività e azioni operative derivanti da una preliminare fase di analisi, che, in sintesi, consiste nell'esaminare l'organizzazione, le sue regole e le sue prassi di funzionamento in termini di “possibile esposizione” al fenomeno corruttivo. Nello stesso vengono indicate le aree di rischio e le misure stabilite per la prevenzione, in relazione al livello di pericolosità dei rischi specifici.

Il presente Piano comprende l'elenco delle ipotesi di reato prese in esame, la descrizione della metodologia seguita per l'elaborazione del Piano, l'individuazione delle misure di carattere generale valide per tutti i processi che caratterizzano l'attività del Collegio, i compiti del Responsabile. Contiene, inoltre, i processi, le attività a rischio, il livello di esposizione al rischio medesimo e le misure di prevenzione.

## **6 . ELENCO DEI REATI**

Il concetto di corruzione preso in considerazione dal presente Piano va inteso in senso ampio, ossia come comprensivo di tutte le varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si possa riscontrare l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Tali situazioni, secondo l'indicazione fornita dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica (cfr. circolare n. 1/2013), comprendono l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione ed anche quelle in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento della p.a. a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Considerando le attività svolte dall'Ente, in fase di elaborazione del Piano, l'attenzione si è focalizzata in particolare sulle seguenti tipologie di reato:

1. Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.): il pubblico ufficiale che, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa;
2. Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.): il pubblico ufficiale che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o aver compito un atto contrario ai doveri d'ufficio, riceve per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa;
3. Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.): le disposizioni degli artt.

- 318-319 c.p. si applicano anche all'incaricato di un pubblico servizio;
4. Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.): chiunque offre o promette denaro od altra utilità non dovuti ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri;
  5. Concussione (art. 317 c.p.): il pubblico ufficiale che, abusando delle sue qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare a o promettere indebitamente, a lui o a terzo, denaro o altra utilità: ;
  6. Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.): il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità;
  7. Peculato (art. 314 c.p.): il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria;
  8. Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.): il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, il quale, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, giovandosi dell'errore altrui, riceve o ritiene indebitamente, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità;
  9. Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.): il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procura a sé od altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arreca ad altri un danno ingiusto;
  10. Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.): il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che indebitamente rifiuta un atto del suo ufficio che, per ragioni di giustizia o di sicurezza pubblica, o di ordine pubblico o di igiene e sanità, deve essere compiuto senza ritardo.

## **7. METODOLOGIA SEGUITA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO**

Coerentemente con le indicazioni della Legge 190/2012 nonché con il PNA 2015 e con i successivi PNA 2016, PNA 2017 e PNA 2018 ANAC, il presente PTPCT è stato sviluppato attraverso un processo, definito di gestione del rischio (o Risk Management), ed è finalizzato ad identificare in modo più puntuale il livello di esposizione al rischio corruttivo dell'Ente.

Tale Piano analizza i rischi correlati allo svolgimento delle attività dell’amministrazione a maggior rischio di corruzione, segnalando il livello di rischio e le modalità più opportune per il loro trattamento.

Più nel dettaglio, la metodologia utilizzata presuppone una fase iniziale di esame del contesto (esterno ed interno) necessario a delineare i tratti distintivi dell’Ente. Tale fase risulta propedeutica a quella dell’identificazione dei rischi connessi allo svolgimento delle attività dell’Ente maggiormente esposte al rischio di corruzione.

Alla loro identificazione segue, poi, una fase di analisi e valutazione che, attraverso l’utilizzo di una pluralità di criteri connessi alla valutazione delle probabilità e dell’impatto, consente di misurare il livello di esposizione al rischio corruttivo dell’organizzazione dal quale deriva l’accettabilità o inaccettabilità dello stesso rischio e, in quest’ultimo caso, di identificare le modalità più adeguate per il suo trattamento.

A tali fasi consequenziali, si affiancano due fasi trasversali, quella della comunicazione e monitoraggio, essenziali al fine di prendere corrette e tempestive decisioni sulla gestione del rischio all’interno dell’Ente.

Coerentemente con i principi sanciti all’interno del Piano Nazionale Anticorruzione, l’Ente medesimo ha sviluppato un processo di gestione del rischio corruttivo frutto di un impegno comune e di un lavoro condiviso dal Presidente e dal Responsabile della prevenzione della corruzione con la dipendente del Collegio che sono stati coinvolti sia nella fase di mappatura ed analisi dei rischi connessi all’attività di competenza di ciascuno, sia nella fase di adozione dei documenti conseguenti.

È stato quindi richiesto al Presidente ed alla dipendente coinvolti di:

- collaborare nella fase di mappatura ed analisi dei rischi;
- proporre misure idonee a prevenire e contrastare i diversi fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto nelle strutture di competenza;
- fornire al Responsabile della prevenzione le informazioni necessarie.

Con tale modalità di lavoro, si è creata una rete di comunicazione e condivisione indispensabile per la realizzazione di un progetto impegnativo fortemente sostenuto anche a livello di vertice politico.

Il processo si articola nelle fasi illustrate nella figura che segue ed è dettagliato nei successivi paragrafi.



## **7.1 Analisi del contesto**

L'ANAC ha indicato come prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio, l'analisi del contesto, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno del Collegio.

### **7.1.1 Contesto esterno**

Contestualizzata nella realtà del Collegio, l'analisi del contesto esterno ha portato ad analizzare:

- quanto l'attività del Collegio possa essere influenzata in ordine alle possibili relazioni con portatori d'interesse esterni che interagiscono con il Collegio;
- i cambiamenti normativi e l'impatto sull'organizzazione del Collegio, oltre che i rischi che deriverebbero dalla mancata attuazione delle previsioni normative (ad es. il codice dei contratti pubblici – analisi procedure di acquisto- Fatturazione elettronica – Conservazione registro giornaliero protocollo).

Il Collegio ha posto in essere azioni di prevenzione della corruzione attraverso il coinvolgimento dei portatori d'interesse promuovendo la conoscenza e l'osservanza della programmazione anticorruzione e trasparenza anche tra i consulenti, i collaboratori a vario titolo e i fornitori. In tale ambito, il Collegio ha portato a conoscenza dei soggetti

suddetti il Codice di Comportamento del personale ed ha inserito nei relativi contratti/lettere d'incarico una specifica clausola risolutiva espressa in caso di inosservanza del Codice medesimo.

Allo stato attuale, si evidenzia che non è mai stata segnalata alcuna criticità né effettuata alcuna contestazione da parte di soggetti esterni.

La conoscenza del Piano e dei successivi aggiornamenti annuali è stata assicurata attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale nonché dandone tempestiva comunicazione a ciascun dipendente attraverso la rispettiva casella di posta elettronica istituzionale.

### **7.1.2 Contesto interno**

L'analisi del contesto interno costituisce un elemento decisivo per una corretta valutazione del rischio. Infatti, solo la comprensione degli obiettivi organizzativi, dei processi e delle attività dell'amministrazione, consente di porre in essere un processo di gestione del rischio coerente con le specificità dell'organizzazione del Collegio.

In tal senso, lo strumento chiave è la mappatura dei processi (afferenti alle aree che risultano maggiormente esposte a rischi corruttivi). Tale attività consiste nell'individuazione del processo, delle sue fasi principali e delle responsabilità per ciascuna fase.

## **7.2 Valutazione del rischio**

La valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione del rischio.

La valutazione del rischio si compone delle seguenti fasi:

### **7.2.1 Identificazione delle Aree di rischio**

L'identificazione delle Aree di rischio ha la finalità di consentire l'enucleazione degli ambiti di attività del Collegio che devono essere maggiormente presidiati mediante l'individuazione di specifiche misure di prevenzione.

Rispetto a tali Aree il Piano identifica azioni e strumenti per prevenire il rischio, stabilendo le priorità di trattazione.

L'individuazione delle Aree di rischio è stata svolta dal RPCT con il coinvolgimento del Presidente e della dipendente. All'interno di ciascuna Area sono stati mappati i processi. La mappatura consiste nell'individuazione del processo, delle sue fasi e dei possibili comportamenti a rischio di corruzione per ciascuna fase.

Le Aree di rischio individuate sono:

| AREA DI RISCHIO | PROCESSO  | SUB PROCESSO   |
|-----------------|---|--|
| Protocollo      | Gestione protocollo e corrispondenza                                      | Ricezione ed invio corrispondenza e smistamento a chi di competenza  |
|                 | Iscrizione albo professionale più accertamenti                            | Accertamenti anagrafica, penale e titolo di studio<br>Istruzione consiglio direttivo<br>Predisposizione delibera consigliare<br>Inserimento in anagrafe collegiale ed anagrafe unica |
|                 | Cancellazione albo professionale più accertamenti a richiesta o d'ufficio | Esamina<br>Predisposizione delibera consiliare<br>Cancellazione da anagrafe collegiale e da anagrafe unica   |
| Gestione albo   | Iscrizione albo praticanti più accertamenti                               | Accertamenti anagrafica, penale e titolo di studio<br>Istruzione consiglio direttivo<br>Predisposizione delibera consigliare   |
|                 | Cancellazione albo praticanti più accertamenti a richiesta o d'ufficio    | Esamina<br>Predisposizione delibera consiliare   |
|                 | Provvedimenti di competenza   | Esamina<br>Sospensione albo solo per morosità (quota iscrizione)<br>Revoca della sospensione albo solo per morosità (quota iscrizione)<br>Ricorsi al Consiglio Nazionale Geometri    |
| Parcella        | Mandati direttivi   | Organizzazione Consiglio   |

|  |  |  |
|--|--|--|
|  |  | Direttivo  |
|  |  | Predisposizione delibere   |
|  |  | Mandati di segreteria  |
| Gestione indice Pubblica Amministrazione | Organizzazione e gestione dello scadenzario della Pubblica |  |
| Esame di Stato                           | Organizzazione e gestione                                  | Gestione ed organizzazione su istruzione dell'ordinanza<br>Esamina domande dei candidati<br>Segnalazione al Ministero dell'Istruzione dei commissari d'esame<br>Organizzazione corsi preparatori |
| Contabilità Ente Pubblico                | Bilancio   | Gestione della prima nota<br>Gestione delle fatture P.A.<br>Gestione del piano dei conti<br>Predisposizione bilancio consuntivo e preventivo   |
|  | Gestione incasso quote                                     | Riscossione tramite portale "Pago P.A."<br>Recupero con cartelle esattoriali   |
| Consiglio Nazionale                      | Applicazione delle normative                               |  |
| Commissione Disciplina                   | Provvedimenti disciplinari ed esposti                      | Esposti<br>Organizzazione Consiglio Direttivo<br>Audizione<br>Provvedimenti disciplinari per illeciti deontologici<br>Predisposizione delibera consigliare<br>Mandati di segreteria              |
| Crediti formativi                        | Formazione professionale continua                          | Codifica corso o seminario<br>Riconoscimento crediti corsi e/o seminari organizzati o patrocinati  |

|  |                          |  |
|--|--------------------------|--|
|  |                          | dal collegio   |
|  |                          | Riconoscimento crediti corsi, seminari ed attività previste dal regolamento  |
|  |                          | Riconoscimento crediti e supervisione eventi esterni organizzati nella provincia   |
|  |                          | Predisposizione delibera consigliare   |
|  |                          | Mandati di segreteria  |
|  | Esoneri                  | Riconoscimento esoneri   |
|  |                          | Predisposizione delibera consigliare   |
|  |                          | Mandati di segreteria  |
| Area personale   | Assunzione personale     | Nomina commissione d'esame   |
|  |                          | Esamina partecipanti   |
|  |                          | Graduatoria  |
|  |                          | Predisposizione delibera consigliare   |
|  | Gestione personale       | Gestione presenze  |
|  |                          | Autorizzazione ferie, permessi e straordinari come da Regolamento del Personale e CCNI vigente   |
| Appalti Pubblici - Acquisizione di servizi e forniture ex D. Lgs. n. 50/2016 | Programmazione           | Programmazione fabbisogno (art. 21, comma 6, D.Lgs. n. 50/2016)  |
|  | Progettazione della gara | Realizzazione dell'acquisizione secondo la modalità individuata: tramite MEPA (RdO - ID - OdA) e senza MEPA (Procedura negoziata e affidamento diretto con o senza preventiva indagine di mercato - ex art. 36 D. Lgs. n. 50/2016) |
|  |                          | Determinazione importo del contratto   |
|  |                          | Predisposizione atti e documenti   |

|  |  |  |
|--|--|--|
| Appalti Pubblici - Acquisizione di servizi e forniture ex D. Lgs. n. 50/2016 | Selezione del contraente                     | di gara incluso il capitolato  |
|  |  | Pubblicazione del bando  |
|  |  | Fissazione dei termini per la ricezione dell'offerta   |
|  |  | Trattamento e custodia della documentazione di gara  |
|  |  | Nomina della commissione di gara   |
|  |  | Gestione delle sedute di gara  |
|  |  | Verifica dei requisiti di ordine tecnico ed economico di partecipazione  |
|  |  | Valutazione delle offerte e verifica anomalia offerte  |
|  |  | Verifica dei requisiti di ordine generale ai fini della stipula del contratto  |
|  | Verifica, aggiudicazione e stipula contratto | Effettuazione comunicazioni riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni e formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto |
|  | Esecuzione e rendicontazione del contratto   | Approvazione modifiche del contratto originario  |
|  |  | Verifica della corretta esecuzione del contratto   |

### 7.2.2 Analisi del rischio

L'analisi del rischio è stata effettuata su ogni processo ricompreso nelle Aree di rischio sopraindicate.

In particolare, successivamente alla identificazione delle Aree di rischio, per ognuna di esse si è proceduto a:

- descrivere i relativi processi;

- scomporre ogni processo in un numero variabile di fasi;
- individuare per ogni fase i relativi soggetti esecutori;
- descrivere, per ogni singola fase, i possibili comportamenti a rischio di corruzione;
- valutare il rischio, utilizzando la metodologia di analisi (sulla base dei criteri riportati nell'allegato 5 del PNA di cui alla Delibera ANAC, ex CIVIT, n. 71 dell'11 settembre 2013, come di seguito indicato), in cui il valore del rischio di un evento rischioso è stato calcolato come il prodotto della **probabilità** che il rischio si realizzi per le conseguenze che il rischio produrrebbe, *c.d. impatto* (**probabilità** dell'accadimento: stima della probabilità che il rischio si manifesti in un determinato processo **e impatto** dell'accadimento: stima dell'entità del danno, materiale e/o di immagine, connesso al concretizzarsi del rischio).

L'indice di rischio si ottiene moltiplicando tra loro le due variabili, per ognuna delle quali si è stabilita convenzionalmente una scala quantitativa. Pertanto, più l'indice di rischio è alto, più il

relativo processo è critico dal punto di vista dell'accadimento di azioni o comportamenti non in linea con i principi di integrità e trasparenza;

- individuare le specifiche misure anticorruzione introdotte con relativa programmazione.

| Area<br>di<br>rischi<br>o | Processo | Sub<br>Processo | Descrizione del<br>comportament<br>o a rischio | Analisi del rischio  |                   | Livello<br>di<br>rischio | Soggetto<br>responsabile | Soggetto<br>esecutore | Misure<br>adottate |
|---------------------------|----------|-----------------|--|----------------------|-------------------|--------------------------|--------------------------|-----------------------|--------------------|
|                           |          |                 |  | Probabilità<br>media | Impatt<br>o medio |                          |                          |                       |                    |
|                           |          |                 |  |                      |                   |                          |                          |                       |                    |

Per ciascuna delle Aree di rischio è stato coinvolto il il personale dipendente ed il presidente che partecipano al processo da analizzare.

#### Valutazione del rischio

Come detto, la valutazione dell'esposizione al rischio di corruzione dei processi e la relativa ponderazione, sono state realizzate attraverso i criteri stabiliti nell'allegato 5 al Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla Delibera ANAC, ex CIVIT, n. 71 dell'11 settembre 2013.

Nello specifico, per quanto riguarda la probabilità sono stati considerati i seguenti fattori:

L'impatto è stato misurato in termini di:

- impatto economico
- impatto organizzativo
- impatto reputazionale
- impatto organizzativo, economico e sull'immagine

**Probabilità del rischio e indici di valutazione del rischio:**

Per ogni attività esposta a rischio è attribuito un valore numerico, la cui media finale rappresenta la stima della probabilità che il rischio si verifichi.

- **Discrezionalità del processo** (più è elevata, maggiore è la probabilità di rischio): **valore da 1 a 5**;
- **Rilevanza esterna** (Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amm.ne di riferimento): **valore da 2 a 5** - valore 2, se il destinatario finale è un ufficio interno – 5, se il risultato del processo è rivolto all'esterno;
- **Complessità del processo** (Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amm.ni in fasi successive per il conseguimento del risultato): **valore da 1 a 5** - valore 1, se il processo coinvolge una sola p.a. – 3 se il processo coinvolge più di 3 amm.ni – 5 se il processo coinvolge più di 5 amm.ni;
- **Valore economico** (Impatto economico del processo): **valore da 1 a 5** - valore 1 se ha rilevanza esclusivamente interna – valore 3 se comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es.: concessione borse di studio per studenti) – valore 5 se comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento appalto);
- **Frazionabilità del processo** (Il risultato finale del processo che può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato): **valore da 1 a 5**

- **Controlli** (Il tipo di controllo applicato al processo è adeguato a neutralizzare il rischio): **valore da 1 a 5** - a partire dal livello 1 se il controllo costituisce un efficace strumento di neutralizzazione – 3 se per è efficace al 50% - 5 se il rischio rimane indifferente.

**Valore dell'impatto:**

L'impatto si misura in termini di impatto organizzativo, economico, reputazionale e di immagine. La media finale dei valori rappresenta la stima finale dell'impatto

- **Impatto organizzativo** (tanto maggiore è la percentuale di personale impiegato nel processo in esame, tanto maggiore sarà l'impatto): **valore da 1 a 5** - 1 fino a 20% - 2 fino a 40% - 3 fino a 60% - 4 fino a 80% - 5 100%;

**Impatto economico** (se nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti della p.a. o sono state pronunciate sentenze di risarcimento danni nei confronti della p.a.): **valore da 1 a 5**

- **Impatto reputazionale** (se nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto episodi di corruzione): **valore da 0 a 5** – 2 stampa locale – 3 stampa nazionale – 4 stampa locale e nazionale – 5 stampa locale, nazionale e internazionale;

- **Impatto organizzativo, economico e sull'immagine** (dipende dal livello nel quale può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio o basso) ovvero la posizione/ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione): **valore da 1 a 5** – 1 addetto – 2 collaboratore o funzionario – 3 dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o organizzativa – 4 dirigente di ufficio generale – 5 capo dipartimento/segretario generale.

La media finale del valore della probabilità e la media finale del valore dell'impatto sono stati moltiplicati ottenendo così il valore complessivo, che esprime il livello di rischio del processo.

### 7.2.3 Ponderazione del rischio

La fase di ponderazione del rischio ha preso come riferimento le risultanze della precedente fase, con lo scopo di stabilire le priorità di trattamento dei rischi, attraverso il loro confronto. Si è dunque definita una graduatoria dei rischi, in base al livello di rischio più o meno elevato. La classifica del livello di rischio è stata poi esaminata e valutata per elaborare la proposta di trattamento dei rischi. In questa fase di ponderazione, i processi sono stati considerati più o meno a rischio secondo la tabella di valutazione di seguito riportata.

Tabella di valutazione:

| Livello di rischio  | Classificazione e identificazione del rischio   |
|---------------------|---|
| <b>R = 0</b>        | <b>Rischio ASSENTE</b>  |
| <b>R da 1 a 5</b>   | <u><b>Rischio ACCETTABILE</b></u><br>Il rischio è sostanzialmente controllato; la pesatura ha evidenziato un adeguato livello di prevenzione e delle misure organizzativa già poste in essere.                          |
| <b>R da 5 a 10</b>  | <u><b>Rischio INTERMEDIO</b></u><br>Il rischio è parzialmente non controllato.<br>Il sistema preventivo deve essere implementato.<br>Fondamentale il controllo nel tempo dell'effettiva prevenzione.                    |
| <b>R da 10 a 25</b> | <u><b>Rischio ELEVATO</b></u><br>Il rischio è sostanzialmente non controllato.<br>L'Ente deve adottare misure preventive idonee, valutando la possibilità di intervenire anche in fase di organizzazione istituzionale. |

### 7.3 Trattamento del rischio

I rischi individuati nella fase precedente sono stati sottoposti ad esame al fine di progettare il sistema di trattamento del rischio medesimo.

### **7.3.1 Identificazione delle misure**

L'identificazione della concreta misura di trattamento del rischio risponde a tre requisiti:

- Efficacia nella neutralizzazione delle cause del rischio
- Sostenibilità economica e organizzativa delle misure
- Adattamento alle caratteristiche specifiche dell'Ente

### **7.3.2 Programmazione delle misure**

La programmazione delle misure è stata considerata quale contenuto fondamentale del presente Piano.

Secondo le indicazioni ANAC il Collegio ha implementato le misure di trattamento del rischio definite “generali”, con l'introduzione di misure “specifiche” in funzione dei rischi individuati, delle loro cause e dell'esposizione al rischio dei processi.

## **7.4 Monitoraggio del Piano da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza**

Per assicurare l'efficacia del sistema di prevenzione della corruzione e la corretta osservanza degli adempimenti di trasparenza, il Collegio, nell'ambito degli obiettivi strategici, ha espressamente indicato l'attività di monitoraggio. (ex art. 1, comma 10, lettera a) L. 190/2012).

Tale compito spetta al Responsabile del Collegio, che con cadenza annuale (considerata la piccola dimensione del nostro collegio) effettua una ricognizione sullo stato di attuazione degli adempimenti di Trasparenza e sull'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione all'interno del Collegio.

Le relazioni di monitoraggio annuale sono pubblicate nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito internet istituzionale.

Al riguardo, si dà atto che, fino ad oggi, gli uffici del Collegio non hanno segnalato alcuna criticità.

### **7.5 Comunicazione e informazione**

E' di pertinenza del medesimo Responsabile la redazione della Relazione annuale contenente i risultati dell'attività svolta in attuazione del PTPCT, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 14, della Legge n. 190/2012, che viene trasmessa all'Organo di vertice.

Detta Relazione viene redatta entro il 15 dicembre di ogni anno (ovvero diverso termine indicato dall'ANAC – per il 2017 il termine indicato è il 31/01/2018) e pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet del Collegio.

Anche quest'ultima Relazione si colloca all'interno dell'attività di cognizione sullo stato di attuazione della norma in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza all'interno del Collegio.

Nel nostro caso non è stato possibile redigere tale monitoraggio in quanto il nuovo consiglio direttivo si è insediato il 23/12/2017 ed il nuovo RPTC è stato nominato il giorno 09/01/2018. Per tale motivo il RPTC non poteva conoscere la situazione antecedente alla sua nomina.

## **8 . MISURE OBBLIGATORIE**

L'Ente si è concentrato, come suggerito dall'ANAC nel PNA 2016, nel perfezionamento delle misure di seguito riportate:

- a) Misure di trasparenza
- b) Codice di comportamento del personale
- c) Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (*whistleblowing*)
- d) Rotazione del personale
- e) Formazione
- f) Comunicazione del Piano interna ed esterna
- g) Accesso civico

### **a) MISURE DI TRASPARENZA**

La trasparenza costituisce uno dei più efficaci mezzi di prevenzione del rischio di corruzione, in quanto consente un controllo sull'attività e sulle scelte dell'amministrazione.

A partire dal presente triennio la programmazione della trasparenza (già Programma Triennale per

la Trasparenza e l'integrità) costituisce una sezione apposita del presente Piano, esplicitata nella sezione II Trasparenza.

All'incremento di tale misura si è già provveduto mediante l'attività di monitoraggio che il Responsabile attiva semestralmente mediante la redazione di apposita Relazione, al termine di specifica attività di cognizione operata all'interno del Collegio allo scopo di verificare la corretta produzione e pubblicazione dei dati ed informazioni previste dalla norma.

b) CODICE DI COMPORTAMENTO

Il Collegio ha adottato il Codice di Comportamento del personale del Collegio medesimo, giusta delibera del 21/03/2019, n.28. Il medesimo Codice è stato divulgato via e-mail a tutto il personale dipendente nonché pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del Collegio.

Inoltre, sono stati adeguati tutti gli incarichi ed i contratti, inserendo, in particolare, una specifica clausola risolutiva espressa, in ordine all'obbligo di osservanza del medesimo Codice. L'adozione di tale misura non ha riscontrato criticità da parte del personale dell'Ente.

c) TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO (WHISTLEBLOWING)

L'art. 54 bis del D.Lgs. 165/2001 disciplina la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito e chiunque all'interno dell'Ente – dipendente o collaboratore a qualsiasi titolo – ha l'onere di segnalare tempestivamente al Responsabile atti e/o fatti illeciti o violazioni alle norme di comportamento di cui è venuto a conoscenza.

d) ROTAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio, ha preso visione delle indicazioni ANAC (vd. delibera 831 del 3 agosto 2016) in tema di "misure alternative in caso di impossibilità di rotazione".

Il ridotto numero di dipendenti in servizio presso il Collegio rende impossibile osservare tale delibera.

Inoltre non si ritiene opportuno ricambiare il personale con nuove assunzioni in quanto richiederebbe una notevole difficoltà formare ogni volta un nuovo dipendente.

e) FORMAZIONE

All'interno di una strategia globale di prevenzione della corruzione, particolare attenzione, viene riservata alla formazione del personale in tale ambito.

Il personale partecipa a corsi di formazione n. 2 volte all'anno su regolamento della Cassa Geometri.

f) LA COMUNICAZIONE DEL PIANO ESTERNA ED INTERNA

Al fine di favorire la diffusione della conoscenza del Piano e delle misure in esso contenute, lo stesso è inviato a tutto il personale attraverso la casella di posta elettronica istituzionale. La comunicazione esterna, invece, avviene mediante la pubblicazione del Piano nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

g) L'OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO D'INTERESSE

I dipendenti e i componenti dell'organo di indirizzo politico devono, nei loro rapporti esterni con clienti/fornitori/contraenti e concorrenti, comunque, curare gli interessi del Collegio rispetto ad ogni altra situazione che possa concretizzare un vantaggio personale anche di natura non patrimoniale. I dipendenti e i componenti dell'organo di indirizzo politico, destinati a operare nei settori e/o attività particolarmente esposti alla corruzione devono astenersi, in caso di conflitto d'interessi, dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività ai sensi dell'articolo 6 bis della legge n. 241/90 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento dei dipendenti del Collegio, segnalando ogni situazione di conflitto anche potenziale.

h) SVOLGIMENTO DI INCARICHI D'UFFICIO – ATTIVITA' E INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI

Il Collegio recepisce quanto disposto all'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 e assicura il rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse di cui all'art. 1, comma 41 della L. 190/2012 e agli artt. 6 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti del Collegio.

i) INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'

Il Responsabile cura che nell'amministrazione siano rispettate le disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013 sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, ove applicabili. A tal fine, il Responsabile svolge le attività di cui all'art. 15 del medesimo decreto legislativo. La causa di incompatibilità può essere rimossa mediante rinuncia dell'interessato ad uno degli incarichi che la legge ha considerato incompatibili tra loro.

Se si riscontra nel corso del rapporto una situazione di incompatibilità, il Responsabile della prevenzione deve effettuare una contestazione all'interessato e la causa deve essere rimossa

entro 15 giorni; in caso contrario, la legge prevede la decadenza dall'incarico e la risoluzione del contratto di lavoro autonomo o subordinato.

j) ACCESSO CIVICO

In ordine al diritto di accesso civico “semplice”, previsto dall’art. 5, comma 1, del d.lgs. n. 33 del 2013 il Collegio ha creato un’apposita casella di posta elettronica il cui indirizzo è pubblicato sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Accesso civico”. Nella medesima sezione è pubblicato il modulo che deve essere compilato dal richiedente.

La richiesta di accesso civico semplice va presentata al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Collegio, il quale si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso civico; in caso positivo assicura la pubblicazione dei documenti o informazioni oggetto della richiesta nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web istituzionale. Provvede, inoltre, a dare comunicazione dell’avvenuta pubblicazione al richiedente.

E’ diritto di chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente (art. 5, comma 1, D.Lgs. n. 33/2013), nei casi in cui il Collegio ne abbia omesso la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale, nonché documenti, informazioni e dati ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione (art. 5, comma 2, D.Lgs. 33/2013 come novellato dal D.Lgs. 97/2016).

Nei casi di ritardo o di mancata risposta il richiedente può rivolgersi al titolare del potere sostitutivo che è individuato di volta in volta nella persona della dipendente del Collegio ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 2, comma 9 bis, della legge n. 241/1990.

L’accesso civico generalizzato, introdotto dal D.Lgs. n. 97 del 2016, all’art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, ha ad oggetto dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del medesimo D.Lgs. n. 33 del 2013.

La richiesta di accesso civico generalizzato va trasmessa all’indirizzo di posta elettronica indicato nella sezione “Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Accesso civico” del sito internet istituzionale dove è pubblicato anche l’apposito modulo di richiesta che deve essere compilato dal richiedente.

La suddetta richiesta viene inoltrata all’Ufficio competente per materia e nei casi di ritardo o di mancata risposta il richiedente può rivolgersi al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, utilizzando il modulo all’uopo predisposto e pubblicato sempre nella sezione suddetta.

Il Collegio ha, infine, pubblicato il Registro degli accessi, ove sono indicate, distinte per anno, le eventuali richieste pervenute suddivise per tipologia (richieste di accesso ai sensi della L. 241/90 –

richieste di accesso ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013)

### **8.1. *Misure specifiche***

Le misure specifiche sono riportate nell'Allegato 1 al presente PTPCT 2018-2020, in relazione ad ogni singola fase di ciascun processo analizzato nell'ambito della mappatura delle aree di rischio. Nel corso dell'anno, sia le misure specifiche che i processi a cui si riferiscono potranno subire modifiche in relazione alle attività a maggior rischio di corruzione svolte dall'Ente e/o a seguito delle eventuali proposte che potranno pervenire dal personale dipendente ai quali sono affidate le medesime attività.

Tali misure specifiche - calibrate in relazione alle specifiche Aree a maggior rischio di corruzione - affiancate alle misure obbligatorie, costituiscono lo strumento attraverso il quale l'Ente intende contrastare efficacemente il rischio di corruzione.

## **9. COMPITI DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016 rafforzano il ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito denominato "Responsabile"), facendo confluire in capo ad un unico soggetto l'incarico di Responsabile sia della prevenzione della corruzione che della trasparenza e prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento del ruolo con autonomia.

Il RPCT, nello svolgere l'incarico con piena autonomia ed effettività, esercita poteri di interlocuzione e di controllo all'interno dell'Ente, al fine di migliorare l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

All'interno dell'Ente, entrambi gli incarichi già erano stati attribuiti alla Geom. Erika Mazzucco.

Al riguardo, si precisa che il Collegio, ha provveduto sia a pubblicare il nominativo del RPCT nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale, sia a trasmettere all'ANAC, attraverso apposito modulo, i dati relativi alla nomina del suddetto RPCT, per rispondere alla necessità evidenziata dall'Autorità di provvedere alla formazione dell'elenco dei Responsabili.

L'Organo di vertice riceve la relazione annuale del RPCT e può chiamare quest'ultimo a riferire sull'attività, oltre a ricevere dallo stesso segnalazioni su eventuali disfunzioni riscontrate in ordine all'attuazione delle misure di prevenzione e trasparenza.

Il RPCT con cadenza semestrale effettua attività di monitoraggio in ordine all’attuazione delle misure di prevenzione e trasparenza e redige apposita relazione che presenta all’Organo di vertice e pubblica nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web istituzionale.

Ferma restando la centralità del ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione e le relative responsabilità (art. 1, comma 12, L. 190/2012), tutti i dipendenti delle strutture coinvolte nell’attività amministrativa mantengono, ciascuno, il personale livello di responsabilità in relazione ai compiti effettivamente svolti. Inoltre, al fine di realizzare la prevenzione, l’attività del Responsabile è strettamente collegata e coordinata con quella di tutti i soggetti presenti nell’organizzazione dell’amministrazione.

Riassuntivamente, i soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all’interno del **Collegio** e i relativi compiti sono:

|   |   |
|---|---|
| Responsabile per la prevenzione della corruzione (designato con delibera n. 03 del 15/01/2019, nella persona del Geom. Erika Mazzucco). | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Svolge i compiti indicati nella circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2013 e i compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconfondibilità e incompatibilità (art. 1 L. 190/2013, art. 15 D.Lgs. 39/2013)</li> <li>-Elabora la relazione annuale sull’attività svolta e ne assicura la pubblicazione (art. 1, comma 14, L. 190/2012)</li> <li>-Coincide con il responsabile della trasparenza e ne svolge le funzioni</li> </ul> |
| Tutti i dipendenti dell’amministrazione   | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Partecipano al processo di gestione del rischio</li> <li>-Osservano le misure contenute nel Piano</li> <li>-Segnalano le situazioni di illecito</li> </ul>  |
| I Collaboratori a qualsiasi titolo dell’amministrazione   | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Osservano le misure contenute nel Piano</li> <li>-Segnalano le situazioni di illecito</li> </ul>  |
| Consiglio del Collegio  | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Designa il Responsabile (art. 1, comma 7, L. 190/2012)</li> <li>-Adotta il Piano e i suoi aggiornamenti e li comunica all’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ex art. 19, comma 15 D.L. 90/2014, convertito in L. n. 114/2014.</li> <li>-Adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.</li> </ul>   |
| I soggetti, tra i dipendenti inquadrati nell’Area C, in relazione all’organigramma del Collegio (x es. I Capi Area/Funzionari)          | <ul style="list-style-type: none"> <li>Svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile</li> <li>Propongono misure di prevenzione e svolgono compiti previsti</li> <li>- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a</li> </ul>   |

|  |  |
|--|--|
|  | <p>controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;</li><li>- provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti.</li></ul> |
|--|--|

## **10. STRUTTURA CON FUNZIONI ANALOGHE ALL'OIV**

Stante l'assenza di un O.I.V. all'interno dell'Ente, a fronte del dettato normativo di cui all'art. 2, comma 2 bis del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito nella Legge n. 125/203, il Collegio ha ritenuto, comunque, di non dover nominare nessuna struttura con funzioni analoghe in quanto l'articolo sopracitato esclude il nostro Ente dall'applicazione di tale articolo.

## **11. MAPPATURA, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEI PROCESSI**

La mappatura dei processi individuati al precedente punto 6.2.1. è riportata nel "Allegato 1 al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza – triennio 2018-2020" che costituisce parte integrante del Piano medesimo.

## **12. VIGILANZA SU ENTI CONTROLLATI**

In tema di trasparenza relativamente agli enti controllati o partecipati, il Collegio già in passato si è adeguato alle previsioni normative di cui all'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013, provvedendo a pubblicare nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale, i dati ed i documenti previsti dalla norma.

Infine, preso atto anche delle recenti indicazioni fornite dall'ANAC con la Delibera n. 1134/2017, in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte di società ed enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni, il Collegio, in qualità di ente controllante, fornisce impulso e vigilanza sulla nomina del RPCT e sull'adozione delle misure di prevenzione.

**SEZIONE II TRASPARENZA**

## **13. STRUTTURA DELLA SEZIONE II – TRASPARENZA**

La trasparenza è una misura di estremo rilievo e fondamentale per la prevenzione della corruzione, in quanto strumentale alla promozione dell'integrità, allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica.

Nell'“Allegato 2 – Elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti” è riportato l'elenco degli obblighi di pubblicazione, così come aggiornati con la delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 “Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione dei informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016”.

Tutte le informazioni ed i documenti soggetti agli obblighi di pubblicazione ai sensi della normativa sulla trasparenza, vengono identificati, raccolti e diffusi nella forma e nei tempi che consentono di adempiere in conformità alle disposizioni normative.

La qualità delle informazioni è valutabile in quanto rispondente ai seguenti requisiti:

Contenuto: ci sono tutte le informazioni necessarie

Tempestività: l'informazione è prodotta nei tempi previsti e necessari

Aggiornamento: è disponibile l'informazione più recente

Accuratezza: l'informazione prodotta è esatta

Accessibilità: gli interessati possono ottenere facilmente le informazioni disponibili sul sito nel formato previsto dalla norma.

## **14. INDIVIDUAZIONE RESPONSABILI**

Nell'ambito della struttura organizzativa del Collegio sono già stati individuati i soggetti coinvolti nell'individuazione dei contenuti relativi agli obblighi di trasparenza ed assegnati i rispettivi ruoli, come già indicati nei Programmi precedenti e di seguito riportati:

**Il Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità**, di seguito «il Responsabile», è individuato nella persona del Geom. Erika Mazzucco, nominato con delibera n. 02 del 09/01/2018, alla quale è stato affidato anche l'incarico di Responsabile per la prevenzione della corruzione con delibera n. 03 del 15/01/2019, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190.

- Il Responsabile svolge i seguenti compiti:
- Svolge con cadenza semestrale un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente

(monitoraggio) verificando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'OIV o altra struttura analoga e all'ANAC i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

- Controlla e assicura le regolare attuazione dell'accesso civico.

I dipendenti inquadrati nell'Area C hanno la responsabilità della raccolta, elaborazione e aggiornamento dei dati da pubblicare e del controllo dell'aggiornamento dei dati medesimi.

**L'incaricato della pubblicazione dei dati** è la Geom. Erika Mazzucco che è responsabile della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti, in formato aperto.

Infine, si segnala la nomina della Sig.ra Mara Polastri, quale **Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA)**, intesa come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione.

**Allegato 2 al Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – Triennio 2018-2020**  
**ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI**

| Denominazione sotto-sezione livello 1<br>(Macrofamiglie) | Denominazione sotto-sezione 2 livello<br>(Tipologie di dati) | Rif.to normativo  | Denominazione del singolo obbligo   | Contenuti dell'obbligo  | Aggiornamento                             |
|--|--|---|---|---|---|
| Disposizioni generali                                    | Atti generali  | Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013                                | Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza   | Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012 ( <a href="#">link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione</a> ) | Annuale                                   |
|  |  | Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013  | Riferimenti normativi su organizzazione e attività  | Norme di legge relative all'ordinamento professionale e che ne regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) |
|  |  | Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001<br><br>Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 | Atti amministrativi generali  | -Circolari di interesse generale<br>-Regolamenti e istruzioni emanati dal <b>Collegio</b>   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) |
|  |  |   | Codice disciplinare e Codice di comportamento   | -Codice disciplinare<br>-Codice di comportamento  | Tempestivo                                |
| Organizzazione   | Organo di indirizzo politico-amministrativo                  | Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013                                | Organo di indirizzo politico amministrativo di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs n. 33/2013<br><br>(da pubblicare in tabelle) | Titolari di incarichi di indirizzo politico amministrativo  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) |
|  |  | Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013                                |   | Atto di insediamento, con l'indicazione della durata del mandato consiliare   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) |
|  |  | Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013                                |   | Curricula   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) |
|  |  | Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013                                |   | Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica   | Annuale                                   |
|  |  |   |   | Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici  | Annuale                                   |

|   |  |   |   |   |
|---|--|---|---|---|
|   |  | Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013  | Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) |
|   |  | Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013  | Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) |
|   |  | Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013  | 1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]                          | Annuale                                   |
|   |  | Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982<br>Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013  | 2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)   | Annuale                                   |
|   |  | Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013  | 3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €) | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) |
|   |  | Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013  | 4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]  | Annuale                                   |
|   |  | Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013  | 5) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (con copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche) [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]   | Annuale                                   |
| Sanzioni per mancata comunicazione dei dati | Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013           | Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo | Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado di parentela, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) |
| Articolazione degli uffici                  | Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 | Articolazione degli uffici  | Competenze e risorse a disposizione di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) |

|                            |  |   |  |  |   |
|----------------------------|--|---|--|--|---|
|                            |  | Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013                            | Organigramma   | Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) |
|                            |  | Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013                            |  | Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) |
|                            |  | Telefono e posta elettronica  | Telefono e posta elettronica                                   | -Recapito telefonico del <b>Collegio</b><br>- Casella di posta elettronica<br>- Casella di posta elettronica certificata   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) |
| Consulenti e collaboratori | Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza   | Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013                                      | Consulenti e collaboratori<br>(da pubblicare in tabelle)       | Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) per i quali è previsto un compenso con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico, della durata e dell'ammontare previsto/erogato | Semestrale                                |
|                            |  |   |  | Per ciascun titolare di incarico:  |   |
|                            |  | Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013                            |  | 1) curriculum vitae  | Semestrale                                |
|                            |  | Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013                            |  | 2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali   | Semestrale                                |
|                            |  | Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013                            |  | 3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato   | Semestrale                                |
|                            |  | Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013<br>Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/200 |  | Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)   | Semestrale                                |
|                            |  | Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001                                    |  | Data dell'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse  | Semestrale                                |
| Personale                  | Incarichi amministrativi di vertice (Direttore Generale o posizioni assimilate)<br><br><u>Non presente</u> |   | Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle) | Per ciascun titolare di incarico:  |   |
|                            |  | Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013                            |  | Atto di nomina / conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) |
|                            |  | Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013                            |  | Curriculum vitae   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) |

|  |  |  |  |   |
|--|--|--|--|---|
|  |  | Art. 14,<br>c. 1, lett.<br>c), d.lgs.<br>n.<br>33/2013   | Compensi di qualsiasi natura connessi<br>all'assunzione dell'incarico (con specifica<br>evidenza delle eventuali componenti variabili o<br>legate alla valutazione del risultato)  | Annuale   |
|  |  | Art. 14,<br>c. 1, lett.<br>d), d.lgs.<br>n.<br>33/2013   | Importi di viaggi di servizio e missioni pagati<br>con fondi pubblici  | Annuale   |
|  |  | Art. 14,<br>c. 1, lett.<br>e), d.lgs.<br>n.<br>33/2013   | Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso<br>enti pubblici o privati, e relativi compensi a<br>qualsiasi titolo corrisposti  | Tempestivo<br>(ex art. 8, d.lgs.<br>n. 33/2013) |
|  |  | Art. 14,<br>c. 1, lett.<br>f), d.lgs.<br>n.<br>33/2013<br>Art. 1, c.<br>1, n. 5, l.<br>n.<br>441/1982<br>Art. 47,<br>c. 1,<br>d.lgs. n.<br>33/2013 | Altri eventuali incarichi con oneri a carico della<br>finanza pubblica e indicazione dei compensi<br>spettanti   | Tempestivo<br>(ex art. 8, d.lgs.<br>n. 33/2013) |
|  |  |  | 1) dichiarazione concernente diritti reali su beni<br>immobili e su beni mobili iscritti in pubblici<br>registri, titolarità di imprese, azioni di società,<br>quote di partecipazione a società, esercizio di<br>funzioni di amministratore o di sindaco di<br>società, con l'apposizione della formula «sul mio<br>onore affermo che la dichiarazione corrisponde al<br>vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i<br>parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi<br>consentano (NB: dando eventualmente evidenza<br>del mancato consenso)]                             | Annuale   |
|  |  |  | 2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi<br>soggetti all'imposta sui redditi delle persone<br>fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e<br>i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi<br>consentano (NB: dando eventualmente evidenza<br>del mancato consenso)] (NB: è necessario<br>limitare, con appositi accorgimenti a cura<br>dell'interessato o della amministrazione, la<br>pubblicazione dei dati sensibili)  | Annuale   |
|  |  |  | 3) dichiarazione concernente le spese sostenute e<br>le obbligazioni assunte per la propaganda<br>elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi<br>esclusivamente di materiali e di mezzi<br>propagandistici predisposti e messi a<br>disposizione dal partito o dalla formazione<br>politica della cui lista il soggetto ha fatto parte,<br>con l'apposizione della formula «sul mio onore<br>affermo che la dichiarazione corrisponde al vero»<br>(con allegate copie delle dichiarazioni relative a<br>finanziamenti e contributi per un importo che<br>nell'anno superi 5.000 €) | Tempestivo<br>(ex art. 8, d.lgs.<br>n. 33/2013) |
|  |  |  | 4) attestazione concernente le variazioni della<br>situazione patrimoniale intervenute nell'anno<br>precedente e copia della dichiarazione dei redditi<br>[Per il soggetto, il coniuge non separato e i<br>parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi<br>consentano (NB: dando eventualmente evidenza<br>del mancato consenso)]   | Annuale   |

|   |  |  |   |   |  |
|---|--|--|---|---|--|
|   |  |  |   | 5) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (con copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche) [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] | Annuale  |
|   |  | Art. 20,<br>c. 3,<br>d.lgs. n.<br>39/2013                            |   | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico   | Tempestivo<br>(art. 20, c. 1,<br>d.lgs. n.<br>39/2013) |
|   |  | Art. 20,<br>c. 3,<br>d.lgs. n.<br>39/2013                            |   | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico   | Annuale<br>(art. 20, c. 2,<br>d.lgs. n.<br>39/2013)    |
|   |  | Art. 14,<br>c. 1-ter,<br>secondo<br>periodo,<br>d.lgs. n.<br>33/2013 |   | Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica  | Annuale  |
| Titolari di incarichi<br>dirigenziali<br>(dirigenti non generali) |  |  | Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali | Per ciascun titolare di incarico:   |  |
|   |  | Art. 14,<br>c. 1, lett.<br>a), d.lgs.<br>n.<br>33/2013               |   | Atto di nomina / conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico   | Tempestivo<br>(ex art. 8, d.lgs.<br>n. 33/2013)        |
|   |  | Art. 14,<br>c. 1, lett.<br>b), d.lgs.<br>n.<br>33/2013               |   | Curriculum vitae  | Tempestivo<br>(ex art. 8, d.lgs.<br>n. 33/2013)        |
|   |  | Art. 14,<br>c. 1, lett.<br>c), d.lgs.<br>n.<br>33/2013               |   | Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)  | Annuale  |
|   |  | Art. 14,<br>c. 1, lett.<br>d), d.lgs.<br>n.<br>33/2013               |   | Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici  | Annuale  |
|   |  | Art. 14,<br>c. 1, lett.<br>e), d.lgs.<br>n.<br>33/2013               |   | Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti   | Tempestivo<br>(ex art. 8, d.lgs.<br>n. 33/2013)        |
|   |  |  |   | Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti  | Tempestivo<br>(ex art. 8, d.lgs.<br>n. 33/2013)        |

|  |  |   |   |  |
|--|--|---|---|--|
|  |  | <p>Art. 14,<br/>c. 1, lett.<br/>f), d.lgs.<br/>n.<br/>33/2013</p> <p>Art. 1, c.<br/>1, n. 5, l.<br/>n.<br/>441/1982</p> <p>Art. 47,<br/>c. 1,<br/>d.lgs. n.<br/>33/2013</p> <p>Art. 20,<br/>c. 3,<br/>d.lgs. n.<br/>39/2013</p> <p>Art. 20,<br/>c. 3,<br/>d.lgs. n.<br/>39/2013</p> <p>Art. 14,<br/>c. 1-ter,<br/>secondo<br/>periodo,<br/>d.lgs. n.<br/>33/2013</p> <p>Art. 19,<br/>c. 1-bis,<br/>d.lgs. n.<br/>165/2001</p> <p>Art. 1, c.<br/>7, d.p.r.<br/>n.<br/>108/2004</p> | <p>1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]</p> <p>2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)</p> <p>3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]</p> <p>4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (con copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche) [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]</p> <p>Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico</p> <p>Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico</p> <p>Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica</p> <p>Posti di funzione disponibili</p> <p>Ruolo dirigenti</p> | <p>Annuale</p> <p>Annuale</p> <p>Annuale</p> <p>Annuale</p> <p>Tempestivo<br/>(art. 20, c. 1,<br/>d.lgs. n.<br/>39/2013)</p> <p>Annuale<br/>(art. 20, c. 2,<br/>d.lgs. n.<br/>39/2013)</p> <p>Annuale</p> <p>Tempestivo</p> <p>Annuale</p> |
|--|--|---|---|--|

|   |   |   |  |  |  |
|---|---|---|--|--|--|
|   | Sanzioni per mancata comunicazione dei dati                           | Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013  | Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali   | Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado di parentela, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  |
| Dotazione organica  |   | Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013  | Costo annuale del personale  | Prospetto delle spese sostenute annualmente per il personale, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico                       | Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) |
|   |   | Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013  | Costo personale tempo indeterminato  | Dati relativi al costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico  | Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013) |
| Personale non a tempo indeterminato   |   | Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013  | Personale non a tempo indeterminato<br>(da pubblicare in tabelle)  | Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato ed elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico  | Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) |
|   |   | Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013  | Costo del personale non a tempo indeterminato<br>(da pubblicare in tabelle)  | Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico   | Annuale-                                   |
| Tassi di assenza  | Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013                                      | Tassi di assenza<br>(da pubblicare in tabelle)  | Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale   | Mensile  |  |
| Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) | Art. 18, d.lgs. n. 33/2013<br>Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001      | Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)<br>(da pubblicare in tabelle) | Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico | Annuale  |  |
| Contrattazione collettiva   | Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013<br>Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001 | Contrattazione collettiva   | Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  |  |
| Contrattazione integrativa  | Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013                                      | Contratti integrativi   | Contratti integrativi stipulati  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  |  |
| <b>OIV</b><br><b>Non applicabile</b>  |   |   |  |  |  |

|  |                     |  |   |  |   |
|--|---------------------|--|---|--|---|
| <b>Bandi di concorso</b>                     |                     | Art. 19, c. 1, d.lgs. n. 33/2013           | Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)        | Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)     |
| <b>Performance</b><br><u>Non applicabile</u> |                     |  |   |  |   |
| <b>Enti controllati</b>                      | Società partecipate | Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 | Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle) | Elenco delle società di cui il <b>Collegio</b> detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore del <b>Collegio</b> medesimo o delle attività di servizio pubblico affidate. | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)    |
|  |                     |  |   | Per ciascuna delle società:  |   |
|  |                     |  |   | 1) ragione sociale   | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)    |
|  |                     | Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013           |   | 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione   | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)    |
|  |                     |  |   | 3) durata dell'impegno   | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)    |
|  |                     |  |   | 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione  | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)    |
|  |                     |  |   | 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante   | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)    |
|  |                     |  |   | 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari  | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)    |
|  |                     |  |   | 7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo  | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)    |
|  |                     | Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013           |   | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfieribilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )  | Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013) |
|  |                     | Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014           |   | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )   | Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)    |
|  |                     | Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013           |   | Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate.   | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)    |

|                                     |  |   |  |  |
|-------------------------------------|--|---|--|--|
| Enti di diritto privato controllati | Provvedimenti<br><br>Enti di diritto privato controllati<br><br>(da pubblicare in tabelle) | Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013 | Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs. 175/2016) | Semestrale                                       |
|                                     |  | Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016             | Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate   | Semestrale                                       |
|                                     |  | Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016             | Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento  | Semestrale                                       |
|                                     |  | Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013    | Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati (es. Fondazioni, Centro Studi) in controllo del <b>Collegio</b> con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate  | Annuale<br>(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)    |
|                                     |  |   | Per ciascuno degli enti:   |  |
|                                     |  |   | 1) ragione sociale   | Annuale<br>(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)    |
|                                     |  |   | 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione   | Annuale<br>(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)    |
|                                     |  |   | 3) durata dell'impegno   | Annuale<br>(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)    |
|                                     |  |   | 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione  | Annuale<br>(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)    |
|                                     |  |   | 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante   | Annuale<br>(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)    |
|                                     |  | Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013              | 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari  | Annuale<br>(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)    |
|                                     |  | Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013              | 7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo  | Annuale<br>(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)    |
|                                     |  | Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013              | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )   | Tempestivo<br>(art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013) |
|                                     |  | Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013              | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )   | Annuale<br>(art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)    |

|                         |                           |   |  |  |  |
|-------------------------|---------------------------|---|--|--|--|
|                         |                           | Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013                        |  | Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati.   | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) |
|                         | Rappresentazione grafica  | Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013              | Rappresentazione grafica                       | Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati   | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) |
| Attività e procedimenti | Tipologie di procedimento | Tipologie di procedimento<br>(da pubblicare in tabelle) | <b>Per ciascuna tipologia di procedimento:</b> |  |  |
|                         |                           | Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013              |  | 1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  |
|                         |                           | Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013              |  | 2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  |
|                         |                           | Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013              |  | 3) Nome del responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  |
|                         |                           | Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013              |  | 4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  |
|                         |                           | Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013              |  | 5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  |
|                         |                           | Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013              |  | 6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  |
|                         |                           | Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013              |  | 7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  |
|                         |                           | Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013              |  | 8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  |
|                         |                           | Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013              |  | 9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  |
|                         |                           | Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013              |  | 10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  |

|                                  |   |   |  |   |         |
|----------------------------------|---|---|--|---|---------|
|                                  |   |   | codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento                                  |   |         |
|                                  |   | <b>Per i procedimenti ad istanza di parte:</b>  |  |   |         |
|                                  | Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013                  | 1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni   |  |   |         |
|                                  | Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013                  | 2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze |  |   |         |
|                                  | Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati | Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013  | Recapiti dell'ufficio responsabile   | Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni precedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive |         |
| <b>Provvedimenti</b>             | Provvedimenti organi indirizzo politico                     | Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012   | Provvedimenti organi indirizzo politico  | Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.                   |         |
|                                  | Provvedimenti dirigenti amministrativi                      | Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2013   | Provvedimenti dirigenti amministrativi   | Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.                   |         |
| <b>Bandi di gara e contratti</b> | Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare   | Art. 4 delib. Anac n. 39/2016   | Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190<br>Informazioni sulle singole procedure | Codice Identificativo Gara (CIG)  | Annuale |
|                                  |   | Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012<br>Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013<br>Art. 4 delib. Anac n. 39/2016   |  | Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate                               | Annuale |

|  |   |   |   |  |            |
|--|---|---|---|--|------------|
|  |   | Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012<br>Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013<br>Art. 4 delib. Anac n. 39/2016   |   | Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate) | Annuale    |
|  | Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura | Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013<br>Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016   | Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture   | Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali  | Tempestivo |
|  |   |   | Per ciascuna procedura:   |  |            |
|  | Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016                          | Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del d.lgs n. 50/2016 | <b>Avvisi di preinformazione</b> - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, d.lgs. n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, d.lgs n. 50/2016)   | Tempestivo   |            |
|  | Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016                          |   | <b>Delibera a contrarre o atto equivalente</b> (per tutte le procedure)   | Tempestivo   |            |
|  | Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016                          |   | <b>Avvisi e bandi</b> - Avviso (art. 19, c. 1, d.lgs. n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, d.lgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, d.lgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, d.lgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, d.lgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, d.lgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, d.lgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, d.lgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, d.lgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, d.lgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, d.lgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, d.lgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, d.lgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, d.lgs n. 50/2016) | Tempestivo   |            |

|  |                    |  |  |  |  |
|--|--------------------|--|--|--|--|
|  |                    | Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 |  | <b>Avviso sui risultati della procedura di affidamento</b> - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Verbali di gara   | Tempestivo                                   |
|  |                    | Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 |  | <b>Avvisi sistema di qualificazione</b> - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)  | Tempestivo                                   |
|  |                    | Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 |  | <b>Affidamenti</b> - Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016) | Tempestivo                                   |
|  |                    | Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 |  | <b>Informazioni ulteriori</b> - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)   | Tempestivo                                   |
|  |                    | Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 | Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali. | Provvedimenti di esclusione e di ammissione  | Tempestivo                                   |
|  |                    | Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 | Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.   | Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.   | Tempestivo                                   |
|  |                    | Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 | Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione  | Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione  | Tempestivo                                   |
| <b>Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici</b><br><br><u>Non Presenti</u> | Criteri e modalità | Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013   |  | Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a   | Tempestivo<br>(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) |

|                |   |   |                        |  |   |
|----------------|---|---|------------------------|--|---|
|                |   |   |                        | persone ed enti pubblici e privati   |   |
|                |   | Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013  |                        | Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro  | Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) |
|                |   |   |                        | Per ciascun atto:  |   |
|                |   | Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013                                |                        | 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario  | Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) |
|                |   | Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013                                |                        | 2) importo del vantaggio economico corrisposto   | Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) |
|                |   | Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013                                |                        | 3) norma o titolo a base dell'attribuzione   | Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) |
|                |   | Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013                                |                        | 4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo   | Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) |
|                |   | Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013                                |                        | 5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario  | Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) |
|                |   | Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013                                |                        | 6) link al progetto selezionato  | Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) |
|                |   | Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013                                |                        | 7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato  | Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) |
|                |   | Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013  |                        | Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro | Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)    |
| <b>Bilanci</b> | Bilancio preventivo e rendiconto generale | Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013<br>Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011 | Bilancio di previsione | Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche  | Annuale                                       |

|   |  |                                   |  |   |
|---|--|-----------------------------------|--|---|
|   | Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016                                       |                                   | Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.   | Annuale   |
|   | Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013<br>Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011                            | Rendiconto generale               | Documenti e allegati del rendiconto generale, nonché dati relativi al rendiconto generale di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche | Annuale   |
|   | Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016                                       |                                   | Dati relativi alle entrate e alla spesa dei rendiconto generali in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.  | Annuale   |
| <b>Beni immobili e gestione patrimonio</b>      | Patrimonio immobiliare   | Art. 30, d.lgs. n. 33/2013        | Patrimonio immobiliare   | Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti   |
|   | Canoni di locazione o affitto  | Art. 30, d.lgs. n. 33/2013        | Canoni di locazione o affitto  | Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti  |
| <b>Controlli e rilievi sull'amministrazione</b> | Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe | Art. 31, d.lgs. n. 33/2013        | Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe  | Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione  |
|   | Organi di revisione amministrativa e contabile   |                                   | Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile   | Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio |
|   | Corte dei conti  |                                   | Rilievi Corte dei conti  | Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici                      |
| <b>Pagamenti dell'amministrazione</b>           | Dati sui pagamenti   | Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013 | Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)  | Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari  |
|   |  |                                   |  | Annuale   |

|                 |  |   |  |  |  |
|-----------------|--|---|--|--|--|
|                 | Indicatore di tempestività dei pagamenti | Art. 33, d.lgs. n. 33/2013                                      | Indicatore di tempestività dei pagamenti   | Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)   | Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) |
|                 |  |   | Ammontare complessivo dei debiti   | Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici  | Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) |
|                 | IBAN e pagamenti informatici             | Art. 36, d.lgs. n. 33/2013<br>Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005   | IBAN e pagamenti informatici   | Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  |
| Altri contenuti | Prevenzione della Corruzione             | Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013                      | Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza                                    | Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati  | Annuale                                    |
|                 |  | Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012 , Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 | Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza  | Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza  | Tempestivo                                 |
|                 |  |   | Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità                         | Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)  | Tempestivo                                 |
|                 |  | Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012                                   | Relazione del responsabile della corruzione  | Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno o altra data comunicata dall'ANAC)   | Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012) |
|                 |  | Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012                                    | Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti                            | Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione  | Tempestivo                                 |
|                 |  | Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013                                | Atti di accertamento delle violazioni  | Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013   | Tempestivo                                 |
| Altri contenuti | Accesso civico                           | Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90   | Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria | Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale                        | Tempestivo                                 |

|  |  |   |  |  |   |
|--|--|---|--|--|---|
|  |  | Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013   | Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori  | Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale  | Tempestivo                                  |
|  |  | Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)                                    | Registro degli accessi   | Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione   | Tempestivo                                  |
| Interventi straordinari e di emergenza |  | Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013                                | "Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)"  | Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonchè con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)   |
|  |  | Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013                                |  | Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)   |
|  |  | Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013                                |  | Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)   |
| Altri contenuti                        | Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati | Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005   | Regolamenti  | Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria  | Annuale                                     |
|  |  | Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005   | Catalogo di dati, metadati e banche dati   | Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali ( <a href="http://www.rndt.gov.it">www.rndt.gov.it</a> ), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati <a href="http://www.dati.gov.it">www.dati.gov.it</a> e <a href="http://basidati.agid.gov.it/catalogo">http://basidati.agid.gov.it/catalogo</a> gestiti da AGID | Annuale                                     |
|  |  | Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012  | Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 61/2013)  | Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione   | Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012) |
| Altri contenuti                        | Dati ulteriori   | Art. 4, c. 3, d.lgs. n. 33/2013<br>Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012 | Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013) | Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate   | ....  |

|          |   |  |  |  |  |
|----------|---|--|--|--|--|
| Archivio | Dati superati da trasferire in archivio |  |  |  |  |
|----------|---|--|--|--|--|

## 15. TRASMISSIONE DATI

Il nuovo comma 8 dell'articolo 1 della Legge n. 190/2012, introdotto dal D.Lgs. n. 97/2016 prevede che l'Organo di indirizzo che adotta il PTPCT ne curi la trasmissione all'ANAC.

Al riguardo, il PNA 2016 precisa che, in attesa della predisposizione di un'apposita piattaforma informatica, in una logica di semplificazione degli adempimenti, non deve essere trasmesso alcun documento ad ANAC. Tale adempimento si intende assolto con la pubblicazione del PTPCT 2019-2021 sul sito istituzionale, sezione “Amministrazione Trasparente/Altri contenuti Corruzione”.

Inoltre, viene data la più ampia diffusione del documento comunicando anche al personale del Collegio, attraverso apposito ordine di servizio, l'avvenuta pubblicazione del medesimo Piano sul sito internet istituzionale.